

La carica della Toro Rosso A Monza comanda l'altra Ferrari

Vettel in «pole» con la vettura ex Minardi, comprata dal magnate della Red Bull e motorizzata da Maranello



Sopra Felipe Massa e Michael Schumacher nel box Ferrari. A destra Sebastian Vettel

di **Lodovico Basalù** / Monza

UN LEONE, in un giorno da lupi, con tanta acqua in pista che ha buttato alle ortiche strategie e pronostici in vista del Gran premio d'Italia. Ed è così che Sebastian Vettel, 21 anni e 73 giorni - il pilota più giovane a conquistare una pole position nella storia della

F1 - ha preceduto tutti. Regolarlo la McLaren-Mercedes di Heikki Kovalainen, l'unico esponente tra i grandi team a limitare i danni. In questo modo Vettel precede in questa speciale classifica lo spagnolo Fernando Alonso, che conquistò la sua prima pole nel 2003 in Malesia, all'età di 21 anni, 7 mesi e 22 giorni. Un giorno storico, a Monza, il Louvre dell'automobilismo. Perché una Toro Rosso - niente altro che la ex-Minardi - seppur motorizzata Ferrari, ha controllato con fare consumato quella che restano le più grandi squadre del cir-

cus. Merito del miliardario austriaco Dietrich Mateschitz, balzato all'onore delle cronache per aver inventato la Red Bull, la bibita iperenergetica, biglietto da visita irrinunciabile per qualsiasi drink alla moda. Poco importa. Ringraziamo Giove Pluvio e dispensiamo un bel "bravo" a Vettel. Anche se gli attributi di questo giovane pilota, gli addetti ai lavori li conoscevano da tempo. Sin da quando questo ragazzino tedesco, nato a Heppenheim il 3 luglio del 1987, fu notato da Mario Theissen, attuale capo della Bmw. Che lo fece debuttare al Gran premio degli Stati Uniti del 2007, a soli 19 anni. E con 900 cavalli dietro la schiena. Ora Theissen si mangia le mani. Perché Vettel ha già firmato per la Red Bull motorizzata Renault. Sempre di proprietà di Mateschitz. Uno che, oltre a giocare con le macchine da

corsa, ha anche la passione del volo, ma su aerei che hanno solcato i cieli europei nel corso della seconda guerra mondiale. L'aviatore Vettel, dunque, con un piccolo caccia come la Toro Rosso, ha preceduto l'astronave McLaren. Poi la Red Bull di Webber, l'altra Toro Rosso di Sebastian Bourdais - uno che a guardarlo sembra un giovane medico condotto - la Williams di Nico Rosberg e - udite, udite - finalmente una Ferrari, quella condotta da Felipe Massa. Ovvero colui che si ritrovò su un piatto d'oro la vittoria nel Gp del Belgio, dopo la ancora discussa penalizzazione inflitta al vincitore sul campo, Hamilton. Bastonato come non mai tra i curvoni da 300 orari di Monza. Al pari di Kimi Raikkonen, che ancora festeggia il rinnovo del contratto con Maranello fino a tutto il 2010. Misteri e stranezze della F1. Di sicu-

La pioggia mescola le carte nelle prove del Gp d'Italia: Raikkonen "festeggia" con la settima fila

ro oggi capiremo meglio le qualifiche di ieri. Nel senso che a guardare l'ordine di partenza la Ferrari probabilmente ne esce meglio, avendo il suo uomo di punta per il titolo in sesta posizione, con molto benzina a bordo e con la macchina in assetto da asciutto. In casa McLaren, Hamilton si ritroverebbe sui tempi di Kovalainen, se non avesse optato per gomme intermedie. Nel box della Toro Rosso, invece, gomme e assetto erano perfetti: «Un sogno - il primo commento di Vettel -. Non ci posso credere. Durante i miei giri di qualifica dicevo in continuazione al mio ingegnere che le condizioni erano impossibili. Ma ho tenuto giù il piede sull'acceleratore. Non mi sembra neanche vero di essere davanti gente come Hamilton e Raikkonen». Stavolta relegati dietro alla lavagna, come usava negli anni cinquanta. «Il team mi ha montato le gomme intermedie nel momento sbagliato - la giustificazione dell'inglese -. Non potevo fare di più». Sintetico e remissivo il finlandese: «Mi sono girato alla curva Ascari nel giro buono, quello in cui sarebbe saltato fuori il tempo». Oggi c'è la prima chicane, un vero imbuto, il cui il contatto al primo giro è quasi garantito. Finire fuori non conviene a nessuno.

LA CORSA MONDIALE Massa 6°, Lewis 15°

L'occasione di Felipe Hamilton è lontano

■ *O la va o la spacca. Mai per Felipe Massa si è presentata una occasione più propizia per ipotizzare il mondiale. Raikkonen in settimana fila con il 14° tempo, Hamilton addirittura in ottava con il 15°. Solo dopo il primo giro di gara - e ammesso di passare indenni alla chicane - sono almeno cinque o sei i secondi di vantaggio che il paulista può guadagnare, pur partendo con il sesto tempo. «State calmi, non sono superman - avverte il brasiliano -. È una condizione difficile per tutti e molto dipenderà dalle bizzarrie del tempo. Problemi? No, non ne ho avuti, non voglio accampare scuse, semplicemente sono stato più lento del preventivato. Una giustificazione però lasciatemela: c'era molto aquaplaning sul tracciato, le gomme perdevano completamente aderenza. Sarà una corsa dura, ma abbiamo una monoposto competitiva». Ottimismo giustificato dal fatto che la F2008 di Massa pare riempita con un grosso quantitativo di benzina.*

na. Ciò giustificerebbe il ritardo pesante, pari a 1,3 secondi, rimediati nei confronti di Vettel e Kovalainen. «Abbiamo fatto delle scelte in termini di assetto solo in vista della gara», ha spiegato l'ingegnere capo di pista, Luca Baldisseri. Più cauto Stefano Domenicali, colui che ha preso le redini della squadra da Jean Todt. «Sono state delle qualifiche frenetiche durante le quali la casualità, sotto forma di pioggia e traffico, ha giocato un ruolo determinante. Mi consolo, e non poco, per il fatto che in pole position c'è comunque un motore Ferrari, seppur montato sulla Toro Rosso». Che per la cronaca è gestita tecnicamente da un ex-ingegnere di Maranello, ovvero il ferrarese Giorgio Ascanelli. Burbero e terribilmente efficace. Mentre un altro ferrarese doc è l'attuale direttore sportivo della Toro Rosso, ovvero l'austriaco Gerhard Berger. Già compagno di squadra di Jean Alesi alla Ferrari quando forse la F1 era più genuina. **lo.ba.**

Brevi

MOTO GP

● **Rossi ritrova la pole secondo Stoner**
Il pilota della Yamaha Valentino Rossi, nettamente leader del mondiale, ha conquistato la pole position della Moto Gp nel Gran Premio di Indianapolis. Secondo tempo - distanziato di un decimo - per il campione del mondo della Ducati Casey Stoner, sempre il più veloce nelle precedenti cinque occasioni, terzo è Jorge Lorenzo, anche lui su Yamaha. Quarto Hayden.

CICLISMO

● **Contador, un fenomeno alla Vuelta**
Lo spagnolo Alberto Contador ha vinto ieri la 13esima tappa della Vuelta di Spagna e ha conquistato la testa della classifica generale. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia ha staccato nella terribile salita dell'Anliru tutti i principali rivali. Secondo un ottimo Valverde, cede Sastre, bene Cunego, nono all'arrivo.

PARAOLIMPIADI/1

● **Pistorius vince anche i 200 metri**
Davanti a 90.000 spettatori, Oscar Pistorius ha conquistato ieri la sua seconda medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Pechino. L'atleta sudafricano ha vinto i 200 metri categoria t44 e ha fissato il nuovo record paraolimpico con 21"67.

PARAOLIMPIADI/2

● **Triboli, è azzurro l'oro del ciclismo**
Fabio Triboli ha vinto ieri la gara in linea di ciclismo alle Paralimpiadi. Per l'azzurro si tratta della terza medaglia a questi Giochi. Alberto Simonelli ha ottenuto l'argento nel tiro con l'arco mentre Giorgio Farroni ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria mista cp1/cp2.

BASKET

● **Qualificazioni Europee: l'Italia vince in Finlandia**
Seconda vittoria consecutiva per l'Italia nelle qualificazioni agli Europei del 2009 di basket maschile. Gli azzurri si sono imposti in Finlandia per 69-62 e mantengono così vive le possibilità di agganciare il secondo posto in classifica nel girone A alle spalle della Serbia, posizione che ci consentirebbe di avere molte speranze di accedere direttamente alla fase finale dei campionati continentali.

ATLETICA

● **Spotakova, record nel giavellotto**
L'atleta ceca Barbora Spotakova ha battuto ieri, nelle finali del Gran Prix di Stoccarda, il record del mondo del giavellotto con un lancio di 72,28 metri.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Hou Yifan a 15 anni in finale del campionato mondiale

Ultime battute per il Mondiale femminile a Nalchik, in Russia; oggi inizia la finale per il titolo tra la sorprendente quindicenne cinese Hou Yifan e la russa Alexandra Kosteniuk, già finalista nella scorsa edizione. Quattro le partite in programma, una al giorno fino a mercoledì; in caso di parità 2 a 2, giovedì il titolo iridato sarà assegnato con partite a tempi rapidi. Ricordiamo che la cinesina ha eliminato negli ottavi l'azzurra Elena Sedina proprio al tie-break di gioco rapido, mentre in semifinale con l'indiana Koneru ha rischiato, quando dopo aver vinto il primo incontro ha perso il secondo in posizione nettamente superiore a causa di un brutto errore; nello spareggio una vittoria per parte nelle partite da 25 minuti, poi Hou Yifan ha vinto le due "lampi" da 5 minuti. Se la cinesina conquistasse il titolo diverrebbe la più giovane campionessa di ogni tempo, migliorando il record della mitica Maja Ciburda che vinse il primo mondiale a 17 anni. Sito per seguire le fasi conclusive

del torneo <http://nalchik2008.fide.com>

La partita della settimana

Dalla semifinale del Mondiale Femminile, la seconda partita che ha messo a rischio la qualificazione della Hou Yifan. Koneru - Hou Yifan (Partita Inglese) 1. Cf3 Cf6 2. c4 c5 3. Cc3 Cc6 4. d4 c:d4 5. C:d4 g6 6. Cc2 Ag7 7. e4 d6 8. Ae2 0-0 9. 0-0 Ae6 10. b3 a6 11. Tb1 Tb8 12. Ab2 Da5 13. b4 Dd8 14. f4 b5 15. c:b5 a:b5 16. Rh1 Dd7 17. Dd2 Tf8d8 18. Ce3 d5 19. e:d5 C:d5 20. Ce:d5 A:d5 21. A:b5 Db7 22. C:d5 D:b5 23. Ag7 T:d5 24. Dc3 Td3 25. Da1 f6 26. a4 Dd5 27. Ah6 T:b4 28. T:b4 C:b4 29. f5 g5 30. Dc1 Cc6 31. a5 Td2 32. Tg1 C:a5?? (un errore decisivo. La cinesina non vede che così prende forzatamente matto) 33. Dc8+ Dd8 34. De6+ Rh8 35. Df7 Dg8 36. D:e7 abbandona.

Campionato Unione Europea, Nigel Short perde la partita per colpa del telefonino

In corso a Liverpool in Inghilterra il Campionato dell'Unione Europea; 140 i giocatori in gara, capeggiati dall'inglese Adams e dal francese Bacrot. Tre gli italiani in gara, tra i quali il campione in carica Michele Godena, vincitore dell'edizione 2007. 10 turni fino al 18 settembre. C'è anche l'olandese Sergey Tiviakov, campione europeo assoluto, di nuovo subito in campo dopo le vittorie nei tornei italiani di Bratto della

Presolana e Trieste. Report quotidiani sul sito internet: www.italiascacchistica.com, Sito ufficiale del torneo: www.liverpoolchessinternational.co.uk

Tra le curiosità delle prime giornate la sconfitta di Nigel Short "per telefonino": in realtà il campione inglese aveva il telefono spento, ma l'apparecchio ad un certo punto ha dato il segnale sonoro di "batteria scarica" e questo è stato sufficiente per fargli perdere la partita.

Bilbao

Conclusa ieri a Bilbao, la finale del Grand Prix Fide, supertorneo con Topalov, Carlsen, Anand, Radjabov, Aronian e Ivanchuk. Torneo importante soprattutto per definire la graduatoria internazionale di fine mese. Sito ufficiale: <http://www.bilbaofinalmasters.com> Nell'ultimo turno Topalov ha sconfitto Ivanchuk, garantendosi così la vittoria finale con 17 punti (in questo torneo si è provato a dare 3 punti per la vittoria e 1 per il pari). Aronian è arrivato secondo, terzo Carlsen. Anand è sembrato più preoccupato del futuro impegno con Kramnik che del torneo. Con questi risultati Topalov dovrebbe essere primo anche nella nuova graduatoria mondiale, con Morozovitch, Carlsen e Ivanchuk in una manciata di punti.

La partita

Ni Hua - Rodriguez, settembre 2008

- Campionato a squadre spagnolo
- Il Bianco muove e vince
- Il problema è la seconda mossa!



Soluzione

Il Bianco ha vinto con 1. Cc6+ (abbastanza ovvia). Rf6: 2. g5+! (la mossa difficile da trovare. Non 2. Dh8+). Rg5: 3. Dh8 matto! Del resto se 2... Rg5: 3. D:e7+ e vince facilmente.